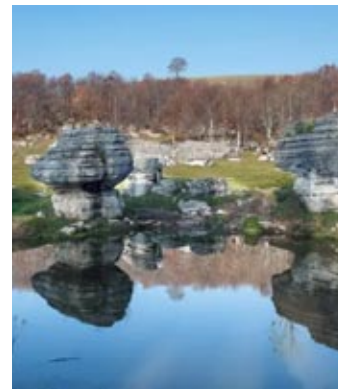


IL 5 LUGLIO
Partono
i saldi:
le regole
d'ingaggio



Saldi al via il 5 luglio

ACQUE VERONESI
Prime
avvisaglie
di fenomeni
siccitosi



Siccità in Lessinia

L'INDISCREZIONE E I NUOVI ASSETTI DELLA FINANZA SCALIGERA.



Fondazione si vuole alleggerire e così il nuovo presidente ritiene che sia giunto il momento di mollare i marchigiani concentrandosi appunto sulle tradizionali roccaforti di Verona, Vicenza e Belluno com'era nel lontano 1989 prima dell'incorporazione. **SEGUE**

OK

Federico Testa

Agsam Aim ha sottoscritto un green bond da 200 milioni di dollari. Le risorse saranno destinate a progetti con impatto positivo sull'ambiente. Per il presidente segno di solidità.



Fausto Bertinotti

L'ex politico e sindacalista, già segretario di Rifondazione Comunista, mette all'asta due serigrafie di Andy Warhol e altre opere. "Ho bisogno di soldi".

KO

L'INDISCREZIONE E I NUOVI ASSETTI DELLA FINANZA SCALIGERA.

Serve però la modifica degli statuti

Nelle Marche pare non ci sia un grande entusiasmo per il rischio degli investimenti

Fondazione Cariverona si vuole alleggerire. Il cambiamento su cui si sta discutendo a quanto risulta alla Cronaca di Verona arriverà entro quest'anno e cambierà un assetto che resisteva dal 1989. Correva quell'anno infatti quando la Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno decise di incorporare anche la Cassa di risparmio di Ancona. Poi, con l'incorporazione della banca di Unicredit nel 1998 e la nascita della Fondazione Cariverona, Ancona restò comunque tra i territori di riferimento per bandi ed erogazioni. Ma adesso in via Forti, sotto la guida del nuovo presidente Bruno Giordano, si ritiene che i tempi siano maturi per alleggerirsi e affidare il territorio di Ancona ad un'altra fondazione bancaria, più vicina al territorio. L'indiscrezione è stata confermata alla Cronaca di Verona da fonti di Cariverona. "Non riusciamo più a seguire territori così lontani". Tutto è diventato più complicato, il meccanismo dei bandi e non più delle erogazioni a pioggia comporta anche una analisi, uno studio, una valutazione dei progetti che richiede tempo e prossimità con il territorio.

Per questo è stato avviato l'iter per sganciare Ancona dalla ragione sociale di Cariverona. Un iter che coinvolge ovviamente

anche il Ministero dell'economia e finanze che sta seguendo il dossier, il Comune di Ancona e la Fondazione bancaria di Fabriano alla quale Cariverona passerebbe le consegne. Oltre a una bella dote di risorse finanziarie. Quanto? Da quanto risulta alla Cronaca di Verona l'ammontare è ancora in fase di definizione. Si tratterebbe di trasferire alla fondazione di Fabriano risorse che servirebbero come base per produrre dopo 12 mesi il reddito da utilizzare per sostenere i progetti del territorio.

E in questo modo Cariverona avrebbe più tempo e disponibilità per seguire lo sviluppo dei progetti di Verona, Vicenza, Belluno (e Mantova).

Ma è chiaro che per una operazione di questo genere che comporterà anche la modifica degli statuti delle fondazioni bancarie interessate, servirà un minimo di consenso del territorio interessato, cioè quello delle Marche. E dal dibattito in corso in quelle zone non è che ci sia grande entusiasmo di fronte alla prospettiva di vedere indeboliti gli investimenti sul territorio.

Dice per esempio Aristide Corazzi, presidente del patto di sindacato degli azionisti di Cattolica Assicurazioni (molto critico con il presidente della Fondazione Paolo Bedoni, tra l'al-



La sede di Fondazione Cariverona

tro) che il territorio delle Marche non può reggere, dopo il colpo di Cattolica, anche quello di Cariverona.

"Si sta concretizzando il disimpegno della Fondazione Cariverona dal nostro territorio, una scelta che definire dannosa è un eufemismo. Fino ad oggi, i territori della provincia di Ancona percepivano annualmente circa 3,5 milioni di euro dalla Fondazione, fondi vitali per realtà strategiche come il Parco del Conero, l'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), la Fondazione Mus-e e innumerevoli associazioni di volontariato - spiega Corazzi -. La proposta per liquidare questo storico legame è a dir poco assurda. Si parla di una cifra una tantum di circa 30-35 milioni di euro da destinare alla Fondazione di Fabriano (Carifac), un ente con un patrimonio di circa 49 milioni che eroga sul suo territorio circa 500.000

euro l'anno. In cambio di una perdita secca di 3,5 milioni di euro annui, al nostro territorio verrebbe concesso di affiancare il nome di Ancona a quello di Fabriano nella denominazione della Fondazione. È evidente che si tratta di una proposta assolutamente insoddisfacente, deficitaria e preoccupante. Stiamo svendendo un flusso costante e vitale di risorse per il nostro futuro in cambio di una cifra una tantum e di una modifica onorifica". L'operazione, insomma, non si presenta facile, ma sta andando avanti con una certa decisione: entro l'anno, affermano in via Forti, si vorrebbe arrivare alla modifica degli statuti e al passaggio di consegne e di risorse a una fondazione bancaria più vicina alle necessità di quelle province. E così dopo 36 anni Ancona sparirebbe dalla ragione sociale di Cariverona.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



EMERGENZA CALDO/1.

Impianti di condizionamento carenti

La questione al tavolo del comitato provinciale Inail del 15 luglio. La mappa dei disagi

Campi, cantieri, fabbriche che effettuano lavorazioni o trattamenti a caldo, dalle fonderie alle vetrerie passando per le industrie alimentari che impiegano forni o bollitori, ma anche uffici pubblici e aziende sanitarie con carenze negli impianti di condizionamento dell'aria. Sono più di quanto si pensi i luoghi di lavoro messi in crisi da questa ondata di caldo che, che come è stato ricordato, è da considerarsi un fenomeno strutturale e non sporadico o congiunturale con cui fare i conti oggi e nel prossimo futuro. La situazione di lavoratrici e lavoratori verrà portata al tavolo del prossimo Comitato Consultivo Provinciale Inail (CoCoPro), organo di supporto e consulenza in tema di sicurezza e prevenzione partecipato da organizzazioni sindacali, datoriali e altri enti, convocato per martedì 15 luglio da parte del suo presidente Gianni Morandini, segretario Filctem Cgil Verona, la categoria dei lavoratori e lavoratrici chimici, tessili, e dell'energia.

PRODUZIONI A CICLO CONTINUO. Una delle maggiori criticità sul territorio provinciale si sta verificando alle Vetrerie Riunite, nel guado di una delicata fase di ristrutturazione aziendale: "Si tratta

di un problema annoso che si trascina da anni in attesa di investimenti strutturali che non arrivano mai" aggiunge Morandini. "Essendo una produzione a ciclo continuo non è attuabile il metodo delle pause, si punta invece sulla turnistica con due giorni di lavoro e uno di riposo, ma l'azienda vorrebbe elevare a tre i giorni di lavoro consecutivo, una proposta per noi inaccettabile".

PRODUZIONI AGRICOLE. Maria Pia Mazzasette, segretaria generale Flai Cgil Verona ricorda che "nelle produzioni agricole veronesi vige da tempo la misura dell'anticipazione dell'inizio dell'orario di lavoro a prima delle 6 del mattino grazie ad un accordo tra le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali, già stabilizzato all'interno del contratto provinciale di settore".

La segretaria aggiunge che alcune segnalazioni in questi giorni provengono anche da attività di trasformazione, ad esempio per la produzione di verdura cotta, "ma non tutte le aziende, purtroppo, si rendono disponibili ad ammettere e affrontare il problema".

CANTIERI EDILI. Nei cantieri edili la misura principale, rappresentata dall'attivazione della Cas-



Al cantiere di Ponte Nuovo è spuntata anche una tenda

sa integrazione per caldo eccessivo, viene spesso prevenuta da una intensificazione delle pause (in numero e durata); dalla sospensione delle attività nelle ore più calde (indicativamente dalle 12.00 alle 15.30 o 16.00) e dalla predisposizioni di zone ombreggiate dotate di acqua potabile per i lavoratori.

AZIENDE SANITARIE. Problemi con l'impianto di climatizzazione possono mettere in ginocchio le strutture sanitarie: Fp Cgil segnala che al Distretto di via del Capitel in Borgo Venezia un guasto accaduto il 24 giugno ha costretto a sospendere dei piccoli interventi chirurgici e una donna in gravidanza presente nei gior-

ni scorsi per un controllo di routine si è sentita male. Con lettera all'Ulss 9 il responsabile Sanità Cgil Verona Simone Mazza ha richiamato i datori di lavoro alle proprie responsabilità nel mantenimento di un ambiente di lavoro confortevole: "Nell'edificio di 4 piani lavorano circa 100 persone appartenenti a Ulss 9, Comune di Verona (le assistenti sociali) e Cooperativa Morelli (addette al front office)" precisa Mazza. Problemi di climatizzazione anche nella Palazzina Multiservizi dell'Ospedale di Villafranca al piano dedicato alla Neuropsichiatria Infantile, in alcuni laboratori e in palestra dove si svolge l'attività riabilitativa.

EMERGENZA CALDO/2.

In Arena lo stress termico dei lavoratori

Monitoraggio nelle diverse fasi degli allestimenti. Le puntualizzazioni di Confartigianato

Il presidente Zaia ha firmato un'ordinanza importante, che introduce misure urgenti e concrete per proteggere la salute di chi lavora sotto il sole. Si tratta di una misura necessaria, per tutelare i lavoratori esposti al sole, rivolta ai settori dell'agricoltura, dell'edilizia e delle cave. Il provvedimento è mirato e si applica solo quando è davvero necessario: dal 3 luglio al 31 agosto sarà vietato svolgere attività lavorative all'aperto tra le 12:30 e le 16:00, ma esclusivamente nelle aree del Veneto in cui, secondo i dati scientifici aggiornati in tempo reale dal portale Workclimate, viene rilevato un livello di rischio 'alto' per i lavoratori esposti al sole e impegnati in attività fisica intensa.

“Il provvedimento regionale – il commento di Devis Zenari, Presidente di Confartigianato Imprese Verona – risponde a una necessità reale e urgente, quella di tutelare la salute dei lavoratori e degli imprenditori artigiani esposti a rischio di colpo di calore. Purtroppo, bisogna ammettere che un blocco rigido degli orari rischia di penalizzare le piccole imprese, che già oggi fanno i conti con ritmi serrati, scadenze contrattuali, noleggi attrezzature e una cronica carenza

di manodopera”.

“Il divieto orario, a partire dal 3 luglio – aggiunge Pietro Paolo Fattori, Presidente di Confartigianato Costruzioni Verona – è una misura con un importante impatto, in particolare per l'agricoltura, l'edilizia e le attività che intervengono nel cosiddetto 'Settore Casa', i cui addetti operano all'aperto e direttamente esposti alle radiazioni solari”.

Per valutare lo stress termico dei lavoratori durante tutto l'arco della giornata e nelle diverse fasi di produzione, Fondazione Arena ha avviato un monitoraggio, unico in Italia, sullo stress termico. Si tratta di uno studio scientifico che, dopo una prima fase di analisi, dalla prossima settimana coinvolgerà il personale artistico. Le elevate temperature che stanno colpendo tutta Europa mettono a dura prova i teatri all'aperto come l'Arena e influiscono diversamente sulle persone, che siano lavoratori o spettatori. Ecco perché per la prima volta, l'Arena di Verona ha affidato ad una società specializzata di Milano, un monitoraggio dello stress termico dei lavoratori dello spettacolo, sia durante le operazioni diurne di montaggio degli allestimenti scenici, valutazione del rischio che già avveni-



Lavoratori impegnati nell'allestimento delle scenografie in Arena

va ma che ora sarà ancor più approfondita, sia per quanto riguarda prove e spettacoli per il personale artistico che indossa costumi di scena. Una prima analisi preventiva è già stata condotta sui costumi di tre opere: Aida, Nabucco e Carmen.

Per la realizzazione dei nuovi costumi di Nabucco è stata creata una specifica commissione che ha controllato tutte le fasi di produzione, imponendo come criteri base l'utilizzo di fibre naturali, come lino e cotone certificati direttamente da chi ha prodotto i tessuti, e l'uso di materiali tecnici sportivi per tutte le lavorazioni sopra gli abiti. La seconda fase

prenderà il via il 6 luglio, con la rilevazione dei parametri fisiologici di un campione di lavoratori. Tali misurazioni avverranno mediante monitoraggio della frequenza cardiaca di persone individuate nei settori del Coro, Comparse e Ballo, con l'utilizzo di cardiofrequenzimetri da indossare al braccio durante le recite, sotto il costume, per tutto il periodo di esposizione a calore, quindi per tutta la prestazione.

Lo studio avverrà in forma anonima e nel massimo rispetto della privacy dei dati personali raccolti e andrà ad aggiungersi alle attività già in essere previste dalla normativa.

EMERGENZA CALDO/3.

In Lessinia prime avvisaglie di siccità

L'appello di Acque Veronesi per un uso attento dell'acqua: occhio ai consumi superflui

Prime avvisaglie di fenomeni siccitosi arrivano nel veronese dai territori della Lessinia, dove alcune sorgenti hanno mostrato nei giorni scorsi una prima riduzione nelle portate che ha subito fatto scattare l'attenzione di Acque Veronesi. Questa mattina riunione tecnica con i diversi settori dell'azienda coinvolti nella gestione della rete acquedottistica per programmare tutti gli interventi attivabili in caso di necessità. Ma nel frattempo l'invito all'utenza è di fare attenzione ai consumi superflui.

Nel periodo estivo le portate delle sorgenti sono spesso variabili e risentono maggiormente dell'assenza di precipitazioni.



In Lessinia si registrano le prime riduzioni di portata in alcune sorgenti

Nelle aree più decentrate, inoltre, la possibilità di contro-alimentare i serbatoi mediante reti interconnesse non è sempre attuabile e occorre intervenire in via d'urgenza con le autobotti allo scopo di assicurare la continuità del servizio. Per questo è

fondamentale che ogni utente presti attenzione a non sprecare l'acqua, come raccomanda anche Ato Veronese, ente garante del servizio idrico integrato per tutta la provincia scaligera. In simili scenari sono da evitare pertanto riempimenti di

piscine, irrigazioni continuative di orti o giardini, ma anche il lavaggio dell'auto a casa. Tutte attività che hanno un altissimo consumo idrico che può essere evitato o ridotto, seguendo alcuni semplici accorgimenti che permettono di contenere anche i costi delle bollette.

La tutela della risorsa idrica necessita di investimenti mirati, allo scopo di realizzare sistemi sempre più resilienti ed in grado di far fronte agli effetti dei cambiamenti climatici. Anche su questo fronte, Acque Veronesi prosegue nell'attuazione del proprio piano degli investimenti con oltre 390 milioni di euro previsti nel periodo 2024-2029.

IL COMMENTO DI COLDIRETTI

Salute e salvezza dei raccolti

Dal 3 luglio diventerà operativa l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale che contiene le disposizioni per ridurre l'impatto dello stress termico ambientale sulla salute dei lavoratori più esposti, tra cui in primis quelli agricoli.

"È un provvedimento atteso e necessario – il commento del presidente di Coldiretti Verona, Alex Vantini – che la Regione Veneto ha adottato tem-

pestivamente grazie anche al confronto in sede di tavolo di coordinamento con le parti sociali tra cui Coldiretti che ha partecipato attivamente proponendo misure e accorgimenti al fine di coniugare le esigenze dei lavoratori e delle imprese agricole". "In un momento così delicato – continua Vantini – è importante adottare delle strategie ad-hoc che preservino innanzi tutto la salute dei

lavoratori cercando di mantenere la qualità del prodotto in campo che altrimenti rischia di andare irrimediabilmente perduto. Tra luglio e settembre arriva a maturazione la maggioranza della frutta e della verdura, oltre ai cereali, e le attività di raccolta non possono dunque essere fermate. È fondamentale quindi trovare nuove strategie senza mettere a rischio la salute degli operatori".



Alex Vantini

"Coldiretti Verona - ricorda il direttore Masismo Albano - ha già inviato a tutte le aziende interessate le linee di indirizzo regionali per la protezione dei lavoratori dal calore che i datori di lavoro devono applicare nella valutazione dei rischi".

PARTONO SABATO 5 LUGLIO, MA...

I saldi ufficiali bypassati dal web

E anche dai grandi marchi. Budget simile al 2024: spese previste tra i 168 e i 228 euro

È tempo di saldi estivi, che partono sabato 5 luglio. Una recente ricerca sui consumi estivi, al consueto realizzata da Confcommercio Veneto con Unioncamere del Veneto, ha evidenziato che, su 600 intervistati in tutta la regione, l'8% dichiara che spenderà di più dell'anno scorso; il 64% uguale; il 28% meno. Il budget è sostanzialmente sovrapponibile a quello del 2024. La spesa media sarà di 228 euro per l'abbigliamento, 182 per le calzature, 168 per borse e accessori. Il 69% acquisterà nei negozi fisici, il 31% on line. Prevalegono i negozi in periferia, 63%, rispetto ai centri storici, 37%. Negli acquisti le scelte saranno dettate più dalla qualità del prodotto scelto, 60%, che dallo sconto praticato, 40%.

Un periodo utile al commercio

"Mancano poche ore: detta così – dichiara il presidente di Federmoda Confcommercio Veneto Riccardo Capitanio – sembrerebbe che stiamo tutti aspettando lo sparo dello starter di sabato 5 luglio. In verità, i negozianti ligi alla norma quando sentiranno lo sparo, prenderanno atto che colleghi meno ligi hanno già fatto tre giri di pista". L'atletica leggera



Da sabato 5 luglio partono i saldi estivi

come metafora aiuta a sorridere, ma non risolve una delle questioni che, ad ogni stagione, si ripresenta con sempre maggiore vigore: i saldi ufficiali vengono by-passati dal web, innanzitutto, ma anche dai grandi marchi e, infine, anche dai negozi fisici. "Qui non si getta la croce addosso a nessuno – continua Capitanio – perché le dinamiche delle imprese sono tante e tali che solo chi deve fare i conti con la cassa giornaliera sa perché fa certe scelte. Di sicuro non serve né chiedere improbabili spostamenti delle date in avanti (se già adesso in tanti disattendono quelle attuali, come si può pensare che si possano uniformare a quelle di "lungo corso"?),

né sperare che i controlli possano sortire qualche effetto. Può essere che ci scappi un verbale, ma non è quello che cambia la sostanza delle cose".

I saldi vanno mantenuti

Questo non significa che i saldi vanno aboliti. "No – è categorico Capitanio – i saldi devono restare, però dobbiamo convincerci che, essenzialmente, sono un momento di marketing. Checchè se ne dica, soprattutto per i negozi di vicinato, i saldi sono il più grande spot a costo zero. Ci sono studi che confermano come un cartellino barrato di rosso sul prezzo pieno e con il prezzo ribassato bene in evidenza, sia un forte stimolo all'acquisto, per cui perché mai dovremmo rinunciare ai saldi?"

LE REGOLE

Per quanto riguarda la tutela del consumatore, Capitanio ricorda che ci sono cinque "regole di ingaggio" chiare da seguire per dei saldi chiari e sicuri.

1. Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo;

2. Prova dei capi: non c'è obbligo. È rimesso alla discrezionalità del negoziante;

3. Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless;

4. Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo;

5. Indicazione del prezzo: obbligo di indicare il prezzo normale di vendita (tenendo conto che va indicato il prezzo più basso applicato alle generalità dei consumatori), lo sconto e il prezzo finale.

UN'OPERAZIONE DI FINANZA SOSTENIBILE PRIMA DEL PIANO INDUSTRIALE

Agsm Aim, un green bond per crescere

Per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Testa: "Segnali di solidità"

AGSM AIM prosegue il proprio impegno verso una crescita sostenibile e responsabile, annunciando di aver perfezionato una PGIM PRIVATE SHELF FACILITY per un importo complessivo di 200 milioni di dollari con PGIM Private Capital, la divisione di private capital di PGIM, Inc., il business globale di investment management di Prudential Financial.

La prima emissione, già perfezionata, ha visto la sottoscrizione di un prestito obbligazionario green (cd. Green bond) da 50 milioni di euro della durata di 12 anni. AGSM AIM avrà la possibilità di effettuare nel corso dei prossimi tre anni ulteriori emissioni obbligazionarie fino a concorrenza dell'equivalente importo in euro di 200 milioni di dollari. Le risorse raccolte saranno destinate al programma Green Financing Framework che riepiloga i progetti con impatto positivo sull'ambiente, in linea con gli obiettivi delineati dal Piano Industriale di AGSM AIM. In particolare, il green bond sosterrà investimenti strategici legati alla transizione energetica, all'efficientamento energetico, all'innovazione tecnologica e allo sviluppo sostenibile dei servizi offerti dalla multiutility veneta.



Da sinistra: Stefano Masetti di AGSM AIM, Paola Ferrucci di Mediobanca, Alessandro Russo di AGSM AIM, Diana Colangelo PGIM, Chiara Aquino Mediobanca e Francesco Ascoli di PGIM

L'operazione rafforza ulteriormente la posizione del Gruppo nel panorama della finanza sostenibile, promuovendo un modello di sviluppo capace di coniugare performance economica e attenzione all'ambiente.

Nel contesto dell'operazione, Mediobanca ha agito in qualità di Sole Arranger del prestito obbligazionario, mentre lo studio legale Simmons & Simmons ha fornito assistenza legale, fiscale, US e UK alla Società (team Debt Capital Markets Paola Leocani, Ilaria Barone, Martina Nicki Giocoladelli, Charles Hawes, Lukasz Napieraj e per la parte fiscale Marco Palanca e Giulia Agliadoro). PGIM per gli aspetti italiani legali e fiscali e US/UK è stata assistita

dallo studio legale K&L Gates (con team cross practice guidato da Chiara Anceschi con Elisa Massimetti, Vittorio Salvadori di Wiesenhoff per la parte fiscale, Sean Crosky, Michael Anderson e Anthony Nolan).

Il team Trust & Agency Services (TAS) di Deutsche Bank, ha supportato l'operazione in qualità di Fiscal & Paying Agent.

"La sottoscrizione di questo nuovo green bond - ha detto Federico Testa, presidente di AGSM AIM - rappresenta un ulteriore segnale della solidità economico-finanziaria del nostro Gruppo e della fiducia che operatori internazionali come PGIM Private Capital ripongono in AGSM AIM. Dopo il successo dell'operazione dello scorso

anno -l'emissione del Green Bond da 46 milioni di euro quotato alla Borsa di Dublino- continuiamo a rafforzare la nostra capacità di attrarre capitali sostenibili, grazie anche alla credibilità costruita nel tempo."

Alessandro Russo, consigliere delegato di AGSM AIM ha ricordato che "le risorse raccolte attraverso questo strumento di finanza sostenibile saranno destinate a progetti strategici previsti dal nostro Piano Industriale che presenteremo domani".

Infine per Stefano Masetti, CFO di AGSM AIM: "Questa iniziativa rappresenta un importante tassello nel percorso di finanziamento della crescita del gruppo dei prossimi anni".

IN 3° CIRCOSCRIZIONE IL QUADRUPLICAMENTO DELLA FORTEZZA-VERONA

Nuova linea ferroviaria, si va avanti

C'è tempo fino al 7 luglio per inviare le osservazioni al progetto presentato da RFI

Quadruplicamento della linea Fortezza – Verona, nella partecipata assemblea tra l'Amministrazione Tommasi e cittadini e cittadine che si è svolta allo Stadio, sono state numerose le osservazioni mosse al progetto delineato nei dettagli ancora nel marzo 2022.

E' soddisfatto l'assessore alle opere complesse, Tommaso Ferrari che spiega come "in questa fase il nostro primo obiettivo è l'ascolto e la raccolta delle esigenze del territorio, al fine di migliorare, ove possibile, il progetto. Quello di lunedì sera è un incontro pubblico che abbiamo voluto fortemente, e ringraziamo Rfi per la collaborazione. Un percorso non previsto dal procedimento di Dibattito pubblico che è formalmente strutturato per il solo accoglimento delle osservazioni di associazioni ed enti, non di singoli cittadini. L'opera è assolutamente strategica per la città e il nostro territorio e al contempo è importante che il Comune si faccia portatore delle istanze del territorio e che ampli il più possibile la conoscenza del progetto".

Fino al 7 di luglio, dunque, i singoli cittadini e cittadine possono consegnare a mano o inviare via mail a circoscrizione3@comune.verona.it le proprie



Il sottopasso ferroviario di San Massimo. Sotto, l'assessore Tommaso Ferrari



osservazioni sul progetto alla 3^a Circoscrizione (aperta il martedì e giovedì dalle 9 alle 13 in via Sogare 3).

"Raccoglieremo e valuteremo le osservazioni nel prossimo Consiglio di luglio – aggiunge Riccardo Olivieri, presidente del-

la Circoscrizione 3 – e poi le presenteremo ad Rfi, secondo le modalità previste dal procedimento di Dibattito, in modo che la stessa le possa recepire. Trovo questa assemblea un importante segnale di democrazia diretta. Quanto al parco di via La Fratellanza, ci tengo a sottolineare che la stessa Circoscrizione in fase formale di Dibattito, una decina di giorni fa, ha già presentato a Rfi le proprie osservazioni e proposte". Il tratto di nuova linea rappresenta il quarto lotto funzionale/costruttivo della linea di Accesso Sud alla Galleria di base del Brennero per un investimento di circa un miliardo e 100 milioni con una tempistica di cantiere di sette anni. L'intervento si sviluppa per circa 9,5 Km, con inizio a sud del nuovo

Bivio S. Massimo e termine lato nord dell'abitato di Pescantina di cui 6,5 in affiancamento, 3 in variante, 150 metri di viadotto all'altezza di Nassar, la galleria artificiale di Parona per 0,74 chilometri e quella di San Massimo per 1,8 km. In particolare la galleria di San Massimo prevede l'interramento completo dei binari nuovi e di quelli storici che gli corrono a fianco. In questo modo, sarà effettuata una ricucitura tra i quartieri di San Massimo e di Borgo Milano, tradizionalmente separati dalla massicciata ferroviaria, sarà inoltre realizzata una nuova fermata ferroviaria posizionata in zona Borgo Milano che permetterà di accedere ai servizi ferroviari senza doversi recare fino alla Stazione di Porta Nuova.

LA GIUNTA HA DATO IL VIA LIBERA AI FONDI PER LE OPERE DI TUTELA

Mura e fortificazioni, 550 mila euro

Una delle cifre più rilevanti stanziata negli ultimi 15 anni dal Comune di Verona

La Giunta ha deliberato l'integrazione di 310 mila euro per la valorizzazione del patrimonio Unesco della città, le mura di cinta magistrali e le fortificazioni, presenta una serie di criticità strutturali e conservative che vanno a integrare i 240mila già messi a budget. Il Comune destina quindi 550mila euro dell'avanzo di amministrazione 2024 a una serie di interventi mirati per garantire sicurezza, tutela e valorizzazione. Si tratta di una cifra totale tra le più rilevanti stanziata negli ultimi 15 anni per le opere di conservazione dei beni monumentali dal Comune di Verona che, ricordiamo sono diventati patrimonio dell'UNESCO nel 2000 per la struttura urbana millenaria e le fortificazioni ben conservate. Da Porta Nuova e Forte Azzano, passando per i fornicelli di viale Università e numerosi tratti di cinta muraria, queste opere rientrano nel Programma triennale dei lavori pubblici per il 2025-2027. Ecco l'elenco dei siti che prioritariamente saranno interessati dagli interventi.

A **Porta Nuova** si registrano infiltrazioni di acqua piovana, unite alla inaccessibilità della copertura in condizioni di sicurezza e alla mancanza di servizi igienici, ren-



A Porta Nuova si registrano infiltrazioni di acqua piovana

dendo l'area inadeguata anche dal punto di vista funzionale.

A **Forte Azzano** si è verificato un crollo del muro d'ingresso della caponiera, mentre nella zona della Cortina terrapienata, in corrispondenza del Cavaliere di San Giuseppe, si sono evidenziati distacchi di mattoni che mettono a rischio l'integrità della muratura.

Situazioni simili si registrano in via **Porta Catenina** e **Porta Fura**, dove si segnalano distacchi di elementi lapidei sia lungo il percorso che all'interno dell'area pubblicamente accessibile.

Analoga situazione si verifica anche in Salita **San Sepolcro**, via Caroto e via Barana dove si registrano distacchi di elementi lapidei e laterizi dalle mura, nonché di massi

rocciosi.

Episodi analoghi si sono verificati lungo i fornicelli, gli archi, di **viale Università**, dove il cedimento di elementi in laterizio ha interessato il tratto stradale sottostante.

In via Ippolito Nievo, tra la **breccia San Giorgio** e la **Rondella** omonima, è crollata parte della muratura in mattoni che riveste la struttura difensiva sottostante.

Anche in via **Castel San Felice** si è intervenuti a seguito di distacchi di laterizi che hanno colpito un'auto in transito; il tratto è stato messo in sicurezza con la posa di mantovane parasassi lungo la cinta muraria dell'Adige sinistro.

Particolare attenzione richiede inoltre la cinta magistrale sull'Adige destro, in viale Colombo,

tra **Porta San Zeno** e il **Bastione di San Procolo**, dove la muratura in laterizio presenta numerosi fenomeni di degrado: stacchi, erosioni dei giunti e lacune. Per motivi di sicurezza, il tratto in corrispondenza dei campi da calcio è stato transennato.

Infine, per quanto riguarda **Porta Organa**, la relazione preliminare per l'intervento di restauro della mura nell'omonima via è stata completata e trasmessa alla Soprintendenza.

"Il prestigioso riconoscimento della città fortificata di Verona quale patrimonio UNESCO - ha detto la vicesindaca Barbara Bissoli - si concretizza così anche in un impegno costante e fattivo alla sua conservazione e valorizzazione."

TEMPO DI RINNOVI PER LE PRESIDENZE DI VERONA E PROVINCIA

Rotary, tutti uniti per fare del bene

I soci attivi sul territorio e impegnati in progetti sociali sono 600

Tempo di rinnovi per le presidenze dei Rotary di Verona e Provincia.

Vengono infatti nominati tutti i nuovi presidenti - e i loro vice - dei dieci Rotary veronesi per l'annata 2025-2026, tra i quali il più antico è il Rotary Verona, fondato nel 1928, che per questo motivo porta solo il nome della città, mentre gli altri hanno desinenze varie. I Rotary di Verona appartengono tutti al distretto Veneto 2060, di cui è nuovo presidente Gianni Albertinoli, che ha sua volta fa parte del Rotary International, che è la prima organizzazione di servizio del mondo, guidata dall'italiano Francesco Arezzo. Un'organizzazione di volontariato

composta da oltre 1,2 milioni di soci, che prestano il proprio tempo e talento per seguire il motto del Rotary "Servire al di sopra di ogni interesse personale"; uomini e donne provenienti dal mondo degli affari, professionisti e leader comunitari.

A Verona e provincia, i rotariani sono circa 600, attivi sul territorio e impegnati in progetti di aiuto sociale.

In città i club sono cinque: Rotary Club Verona (Presidente Marco Bacchini, Vice Francesco Poggi), Rotary Club Verona Scaligero, Rotary Club Verona Nord, Rotary Club Verona Sud e Rotary Club Verona Est (Presidente Massimiliano Tita, Vice

Alessandro Rigoli).

In provincia altri cinque: Rotary Club Verona Soave (con Antonio Roccioletti Presidente e Ida Rossotti vice), Rotary Club Legnago (Irene Cotogni Presidente e Paola Lorenzetti vice), Rotary Club Villafranca (Corrado Merlini, presidente e Carlo Spezzani vice), Rotary Club Peschiera (Presidente Roberto Mancini con vice Mara Tonegutti e Michele Montesor), Rotary Club Garda International (Presidente Alessandro Lanteri e Vice Andrea Perini). I Rotari veronesi "uniti per fare del bene" - come recita il motto dell'annata - hanno tante iniziative di carattere sociale comuni e condivise, che vanno



Una cerimonia dei Rotary

dalla lotta alle malattie ai "Parchi del sorriso", per cui fin dal 2006, offrono sostegno e divertimento a giovani diversamente abili, sul lago di Garda a settembre di ogni anno.

Come scrisse il fondatore Paul Harris esattamente 120 anni fa: «Il Rotary offre l'opportunità di servire nei modi e negli ambiti in cui ognuno è più propenso. Il potere di un'azione combinata non conosce limiti».

LA SFIDA SPECIALE DEL CLUB SUB SCALIGERO

C'è una sfida speciale per un atleta speciale, Davide Vecchia, 36 anni, tetraplegico e cerebroleso dalla nascita, eccezionale esempio di forza d'animo: da qualche tempo pratica immersioni subacquee grazie alla passione e alla dedizione degli istruttori federali Fipsas del Club Sub Scaligero di Verona. Ora, come spiega il suo istruttore Giuseppe Giacomello, c'è il sogno: portare Davide in immersione subacquea in mar Rosso. "Nonostante le difficoltà, grazie a un percorso lungo e impegnativo, -spiega

Giacomello- Davide ha raggiunto un traguardo impensabile: immergersi con successo e in completa sicurezza alla profondità di -10 metri nella piscina Y-40 di Montegrotto Terme, la più profonda piscina termale del mondo. Questo risultato è stato possibile grazie all'impegno e alla preparazione del nostro team di istruttori specializzati. Ora chiediamo un aiuto per promuovere il nostro prossimo grande obiettivo: accompagnare Davide in un'immersione nel meraviglioso Mar Rosso, nella primavera del prossimo anno. Per



Gli istruttori del Club sub scaligero specializzati nelle immersioni con persone affette da disabilità

rendere possibile questo sogno, stiamo cercando sponsor e sostenitori che possano aiutarci a coprire i costi del viaggio per Davide, sua madre Rina (che lo assiste quotidianamente), e per il team tecnico che lo accompagnerà garantendo

la sicurezza.

Siamo convinti che la storia di Davide possa diventare un simbolo di speranza, inclusione e resilienza". Un sogno che significa anche sensibilizzare il pubblico nei confronti delle persone affette da gravi disabilità.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SANT'AMBROGIO. LA RACCOLTA FONDI LANCIATA DAGLI AMICI

Un'ondata di solidarietà per Simone

Padre di 3 figli sconfitto da un male che non gli ha lasciato scampo. Ha lottato fino alla fine

A Sant'Ambrogio di Valpolicella, in centinaia stanno partecipando alla raccolta fondi per la famiglia di Simone Tosetti, scomparso il 27 giugno.

In più di 400 hanno risposto all'appello lanciato su GoFundMe per la famiglia di Simone Tosetti, di Sant'Ambrogio di Valpolicella. "Il giorno prima di Pasqua - raccontano gli organizzatori, Hugo, Sara e Alberto - Simone entra in ospedale per accertamenti. Da mesi è sopraffatto da una stanchezza pesantissima. Poche ore dopo la risonanza magnetica, arriva la notizia che nessuno dovrebbe mai ricevere: un glioma molto aggressivo al cervello.

"Pochissimi giorni dopo - continuano - Simone e Sara si sposano in tutta



Simone Tosetti con la moglie in un momento felice

fretta per offrire tutela legale ai loro figli, Marco (di 20 anni), Gioia (di 10) e Nicola (di 6). Anche nell'ora più buia, il loro pensiero è lottare e proteggere la loro famiglia".

"Purtroppo Simone dall'ospedale di Borgo Trento non è più uscito. Ha lottato come un leone, ma contro un mostro simile

anche i più forti e i più coraggiosi sono destinati a perdere", proseguono. "Attraverso questa raccolta fondi - si legge - vogliamo aiutare Sara ad abbattere parte del mutuo rimanente, alleggerire la rata e permetterle di rimettere insieme i pezzi della sua vita senza la preoccupazione di perde-

re anche quella casa che con tanti sacrifici hanno scelto come nido per i loro figli". La solidarietà è stata travolgente: in poco tempo sono stati raccolti 47mila euro. È possibile contribuire al link <https://www.gofundme.com/f/una-casa-per-i-bambini-di-Simone-e-Sara>.



 **BCC VENETA**
GRUPPO BCC ICCREA

www.bccveneta.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

LEGNAGO. IL PROVVEDIMENTO DEL TRIBUNALE

Militare ferito in servizio, ok all'assegno

Un vitalizio pari a quello delle vittime del terrorismo. E' al Reggimento Paracadutisti

Per oltre un decennio ha atteso che lo Stato gli riconoscesse quanto gli spettava. Oggi, finalmente, il Graduato Aiutante G.S., militare dell'Esercito Italiano e vittima del dovere, ottiene giustizia: il Tribunale di Verona dispone l'adeguamento dell'assegno vitalizio mensile a 500 euro, pari a quello previsto per le vittime del terrorismo e arretrati per circa 20mila euro. G.S., attualmente in servizio presso il Reggimento Paracadutisti di Legnago, nel 2009 rimase gravemente ferito durante un'esercitazione. L'esplosione causò la perdita parziale della mano sinistra, con importanti lesioni ossee, tendinee e vascolari. Aveva solo 30 anni.

Prima di quell'incidente, aveva partecipato a missioni in Afghanistan, Iraq, Libano, e Kosovo, esponendosi a rischi estremi, tra cui amianto, agenti cancerogeni e radiazioni. Un servizio al Paese che gli è costato la salute e una vita segnata da disabilità permanente.

Nel 2014 il Ministero della Difesa gli riconosce formalmente lo status di vittima del dovere, ma gli assegna un vitalizio ridotto a 258,23 euro, ignorando il principio di equiparazione economica con le vittime del terrorismo,



Il militare rimasto mutilato in servizio e per il quale il Tribunale di Verona ha disposto l'adeguamento di un assegno è attualmente in servizio al reggimento paracadutisti di Legnago



come invece stabilito dalle Sezioni Unite della Cassazione.

“Per anni il Ministero ha negato l'evidenza giuridica, ignorando un diritto chiaramente sancito” – denuncia il legale dell'uomo, Avv. Ezio Bonanni, Presidente Osservatorio Vittime del Dovere – “finalmente, dopo una lunga battaglia giudizia-

ria, G.S. ottiene ciò che gli spetta: il corretto importo del vitalizio e tutti gli arretrati. È ora che l'Avvocatura dello Stato cessi ogni forma di ostilità verso chi ha servito il Paese con sacrificio estremo.”

Il caso di G.S. non è isolato: centinaia di militari, riconosciuti vittime del dovere, ricevono ancora oggi un trattamento

discriminatorio rispetto a quello garantito alle vittime del terrorismo, pur essendo accomunati dallo stesso livello di rischio, esposizione e perdita.

A supportarli in questa lunga battaglia, l'Osservatorio Vittime del Dovere è impegnato nella difesa legale e sociale di chi ha subito danni permanenti al servizio dello Stato.



sabato 5 luglio, ore 21.30

RIGOLETTO

Sotto le stelle

A Mantova Village

Recital in anteprima

In collaborazione con Fondazione Arena di Verona

EVENTO GRATUITO

MANTOVA VILLAGE
LAND of FASHION

Official Partner



AUTOSTRADA A22 > USCITA MANTOVA SUD • MANTOVAVILLAGE.IT

DAL 4 LUGLIO A BRENZONE IL BRAIN ZONE MUSIC FESTIVAL

Una colonna sonora di concerti gratuiti

La musica sarà itinerante anche sul lungolago di Assenza, Porto e Magugnano

Una lunga sequenza di concerti (tutti gratuiti) è in arrivo venerdì 4 luglio con il Brain Zone Music Festival: una colonna sonora per i luoghi più caratteristici di Brenzone sul Garda.

Si inizia alle ore 17:30 con il concerto itinerante della Magicaboola Brass Band sul lungolago delle frazioni di Assenza, Porto e Magugnano. Gli ascolti pomeridiani proseguiranno alle ore 19 nella piazzetta Olivo di Castelletto di Brenzone con il trio del cantante e chitarrista Francesco Palmas. Molteplici live anche in serata: musica e danza si combinano nell'esibizione del trio Verano Flamenco (al porto di Castelletto di Brenzone, ore 20) mentre in Piazza M.M.D. Mantovani a Castelletto di Brenzone (ore 22) si esibirà la spumeggiante U.S. Band (Mauro Donà (voce), Gianluca Carollo (tromba), Gianmatteo Carollo (trombone), Giovanni Bigarella (sax tenore), Alberto De Rossi (chitarra), Giuliano Pastore (tastiere), Davide Pezzin (basso), Francesco Corona (batteria), Valerio Galla (percussioni)) con la vocalist Chiara Luppi. Alle ore 23 al Bar El Cosset di Castelletto di Brenzone tornerà il trio di Francesco Palmas per animare una jam session con gli artisti



Magicaboola Brass Band. Sotto, Francesco Bearzatti & Federico Casagrande e Chiara Luppi



del festival.

E dopo la musica sino a notte inoltrata ecco anche quella per il risveglio di sabato 5 luglio: alle ore 7:30 all'Hotel La Caletta Bolognese di Castelletto di Brenzone suoneranno il sassofonista e clarinetista Francesco Bearzatti e il chitarrista Federico Casagrande, protagonisti di primo piano del nostro jazz nazionale.

Brain Zone Music Festival

è organizzato dal Comune di Brenzone sul Garda in collaborazione con la Pro Loco di Brenzone sul Garda e l'Associazione Albergatori Brenzone. Per la sua esibizione a Brenzone, la U.S. Band avrà come vocalist Chiara Luppi. Di origine italo-armena, ha studiato canto, pianoforte, teatro. È stata a Sanremo Giovani ed è apparsa in numerose trasmissioni televisive



nazionali ("The Voice", "Unomattina in famiglia"...). Ha preso parte a numerosi musical, compreso il kolossal Giulietta e Romeo di Riccardo Cocciante e I promessi sposi. Attualmente è nel cast italiano del musical Bernadette de Lourdes. È la voce di tantissime sigle televisive e spot nazionali (tra i più famosi: RTL 102.5 "Very Normal People").

MOTORI. MEETING AUTOMOBILISTICO DAL GARDA ALLA LESSINIA

Benacvs Grand Tour, eleganza e passione

Passaggi sul leggendario percorso della iconica cronoscalata Caprino-Spiazzi

Buona la prima. Soddisfazione in casa Daytona Race per il debutto del "Benacvs Grand Tour", un raduno automobilistico non agonistico, che ha riunito un gruppo ristretto di auto sportive e gran turismo che hanno percorso un itinerario che si è snodato per oltre 150 chilometri su alcune delle strade più belle ed iconiche disponibili dal Lago di Garda alla Lessinia.

I partecipanti fin dal momento della loro partenza sono stati immersi in strade in grado di esaltare la bellezza del territorio ma anche la passione per la guida, grazie anche a passaggi su alcuni tratti stradali che nel corso degli anni sono stati protagonisti di epiche sfide motoristiche.

Il tutto senza però assilli cronometrici o tabelle da rispettare, se non quelle predisposte per i ristori programmati lungo il percorso, dalla partenza nel salotto medievale di Torri del Benaco a quello di Ferrara di Monte Baldo, o alla Cantina Valdadige di Rivalta Veronese, con il pranzo ad Erbezzo, nel cuore del Parco Regionale della Lessinia Veronese, degustando le prelibatezze locali con qualche spunto internazionale nel migliore ristorante della zona e tappa finale con ritorno sul Lago di Garda



Le vetture gran turismo protagoniste del meeting sul Lago

questa volta a Peschiera, con brindisi di chiusura presso l'Azienda Agricola Le Morette, nella zona tipica di produzione del Lugana DOC.

Passaggi sul leggendario percorso della Caprino-Spiazzi, una delle cronoscalate più iconiche del panorama italiano, tornata proprio quest'anno in calendario dopo anni di assenza, le prove speciali della "Graziani" e della "Lumini", capisaldi dei rally scaligeri, o parte del percorso della "Erbezzo", altro tratto amato da tutti gli amanti delle quattro ruote, tutte strade percorse in scioltezza ma apprezzate proprio perché gustate fino in fondo. E proprio da chi ha calciato quei luoghi indossando casco e tuta sono arrivate parole di elogio per la scelta dell'organizzazio-

ne: "Ho aderito subito con entusiasmo a questo evento - ha affermato Maurizio Rigo ex pilota di valore che quelle strade le conosce bene, ed iscritto con una splendida Mercedes AMG GT Biturbo cabrio - mi sono gustato una giornata dal sapore particolare, in totale relax, apprezzando ogni chilometro di strada, senza l'assillo di dover premere il piede sull'acceleratore ma in grado di esaltare ugualmente le doti delle nostre vetture. Non posso che fare i complimenti all'organizzatore."

A tenere alta la quota femminile ci hanno pensato, tra le altre signore al via, Barbara ed Elena, che per l'occasione hanno sfoggiato un elegante ed altrettanto rara BMW Z3 Limited Edition 007 Goldeneye, soddisfatte del

percorso proposto, impegnativo quel tanto che serviva per gustarsi le caratteristiche di guida delle proprie vetture, impreziosito da panorami sempre piacevoli e seppur restando nella provincia di Verona, in grado di spaziare velocemente dal Lago di Garda alla Lessinia.

La Daytona Race, organizzatrice di questa prima edizione del "Benacvs Grand Tour" si è detta molto soddisfatta del successo della manifestazione, questo grazie anche al supporto delle autorità locali coinvolte, in particolare modo grazie al sindaco di Torri del Benaco Stefano Nicotra, alla sindaca di Ferrara di Monte Baldo Carla Giacomazzi ed al primo cittadino di Brentino Belluno Massimo Zanga.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it